



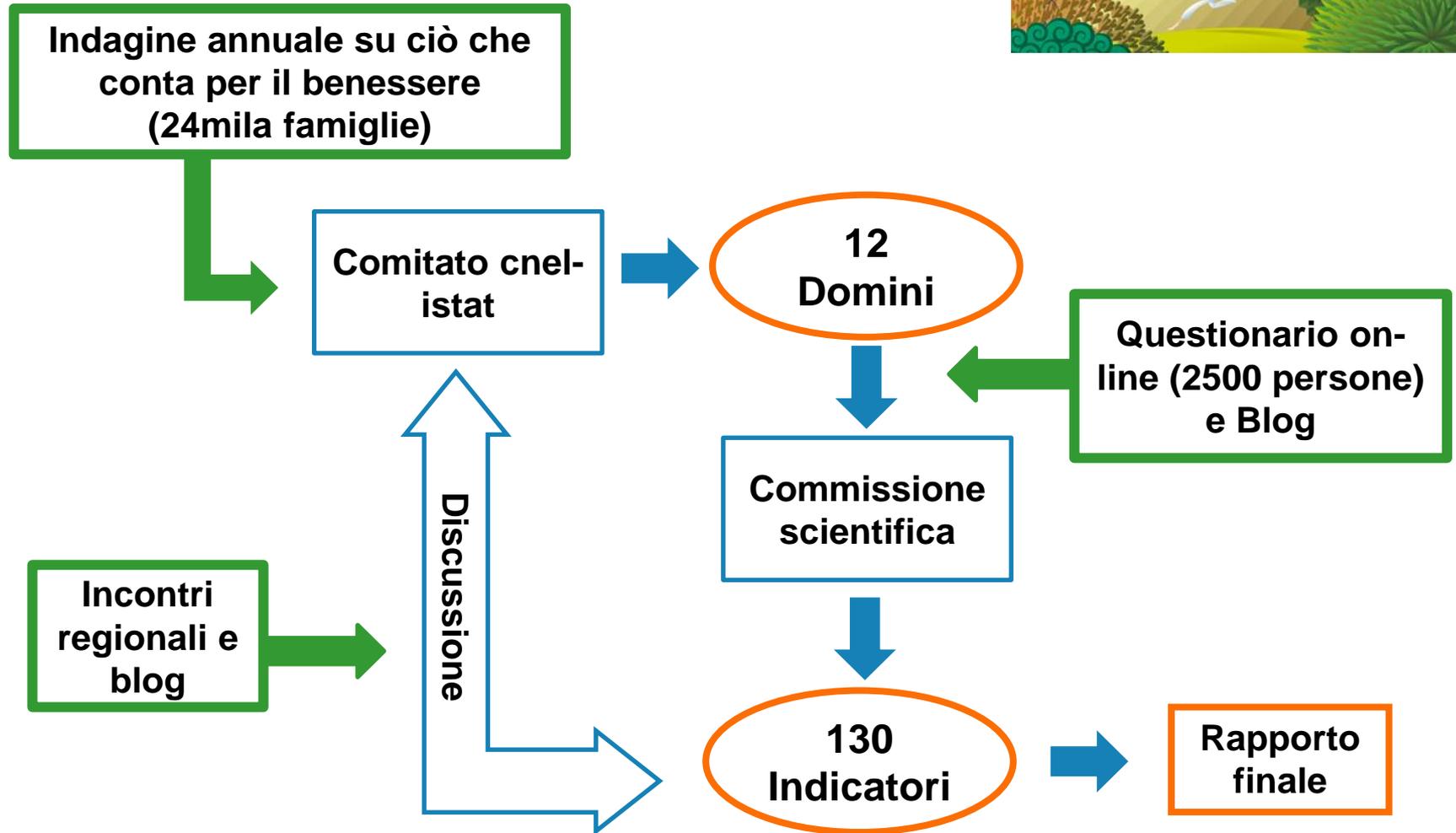
Benessere equo e sostenibile 2015: principali risultati

Linda Laura Sabbadini

**Direttore dipartimento statistiche sociali e
ambientali**

2 dicembre 2015

Veniamo da qui...ci teniamo a questo percorso





Gli indicatori di ciascun dominio sono stati scelti dagli esperti e condivisi con la società civile.

Nella scelta è stato seguito un approccio formativo, basato su una logica esplicativa di tipo bottom-up. Secondo questo approccio un concetto si assume sia “formato” da (ossia sia funzione di) un gruppo di indicatori identificati per definirlo.

Grazie alla spinta del comitato Cnel-Istat sono stati realizzati in via sperimentale indici compositi per i nove domini di outcome.

Per elaborare gli indici compositi è stata operata una scelta di sottogruppi di indicatori che potessero essere considerati di pari rilevanza, per evitare l’arbitrarietà di dover identificare pesi differenti per ogni indicatore.

Un metodo di sintesi che risponda a alcuni vincoli

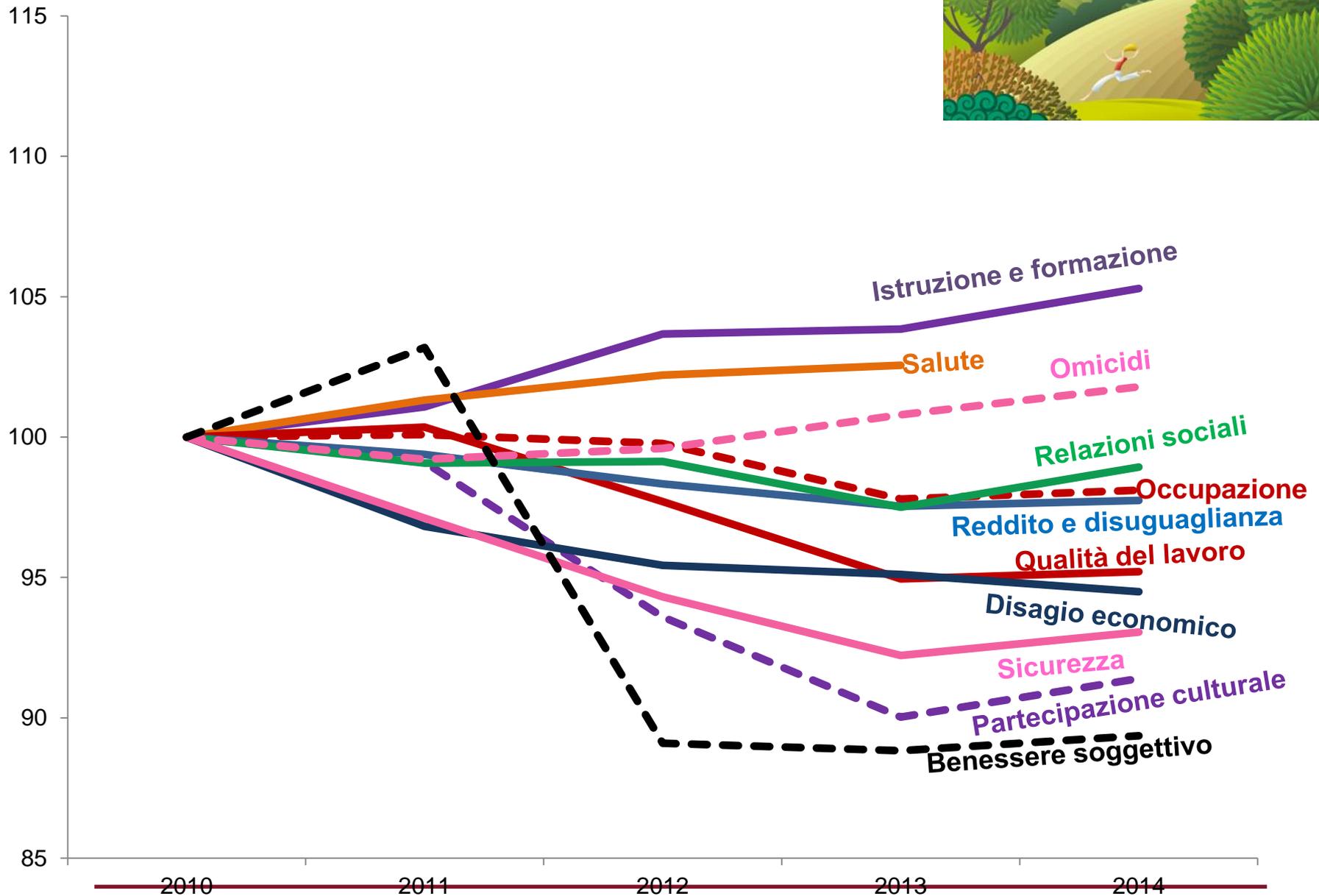
- a) comparabilità spaziale
- b) comparabilità temporale
- c) non-sostituibilità degli indicatori elementari

- d) semplicità e trasparenza di calcolo
- e) immediata fruizione e interpretazione dei risultati di *output*
- f) robustezza dei risultati ottenuti

Metodi sperimentati	Requisiti					
	a	b	c	d	e	f
1. Media indici 0-1	✓	✓	✗	✓	✗	✓
2. Media z-scores	✓	✗	✗	✓	✗	✓
3. Mazziotta-Pareto Index	✓	✗	✓	✓	✓	✓
4. Indice di Jevons	✓	✓	✓	✓	✗	✗
5. Media geometrica indici relativi	✓	✓	✓	✓	✓	✗
6. Adjusted Mazziotta-Pareto Index (AMPI)	✓	✓	✓	✓	✓	✓

Il metodo AMPI si basa su una media aritmetica semplice corretta da una penalità. L'obiettivo di questa penalità è penalizzare le regioni italiane che presentano un andamento sbilanciato degli indicatori. Poiché l'optimum è avere tutti indicatori alti, se una regione presenta un indicatore alto e uno basso allora viene penalizzata; cioè, dal valore della media viene sottratta una quantità che rappresenta la variabilità.

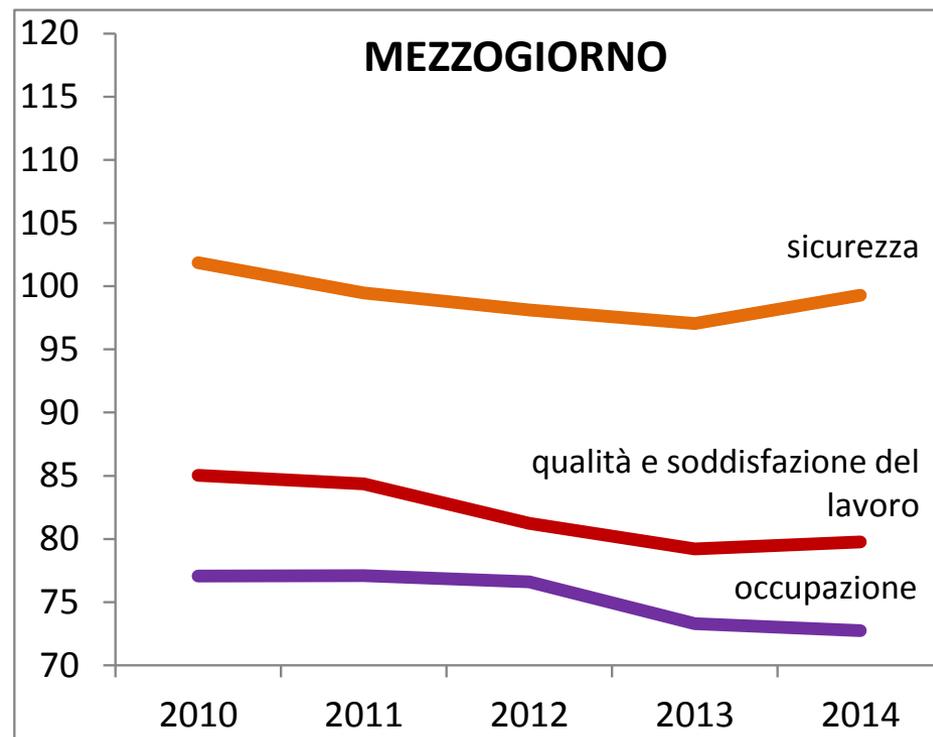
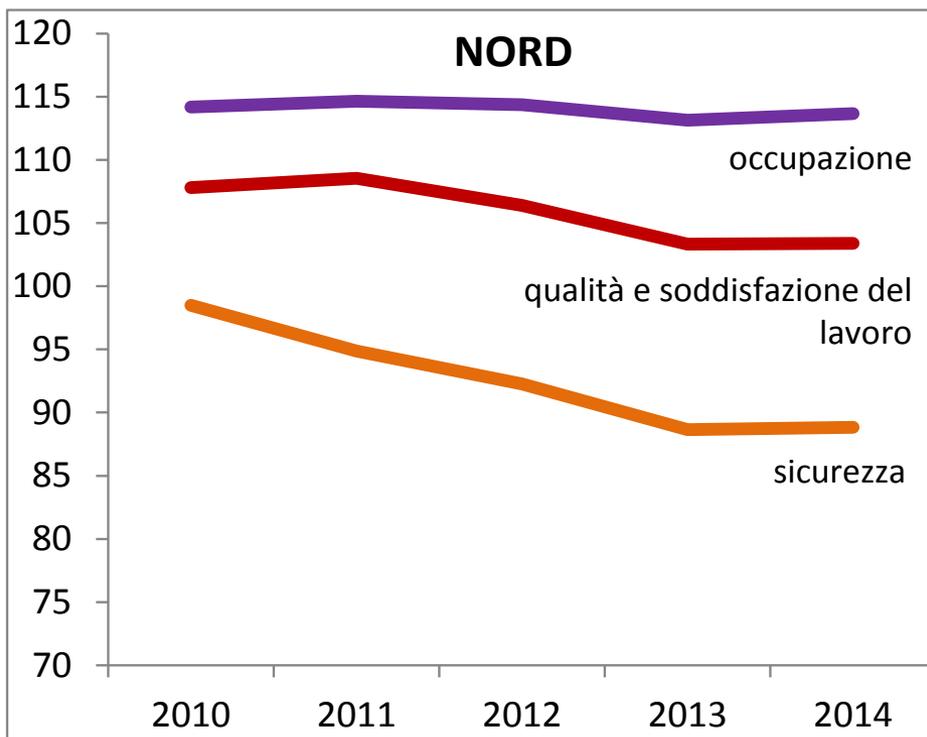
2014: anno di transizione importante



Forti disuguaglianze territoriali



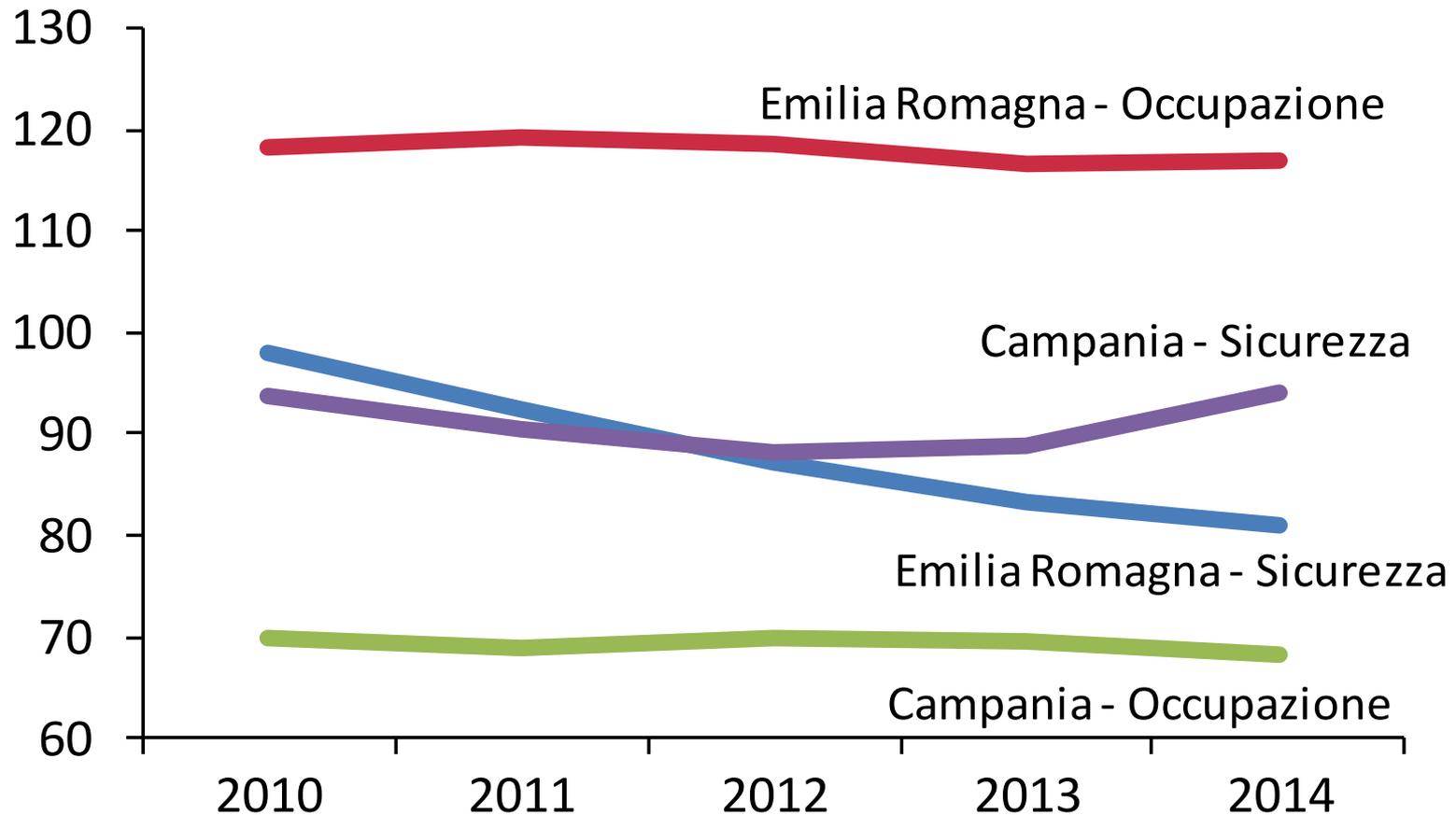
Tra Nord e Mezzogiorno le dimensioni del benessere pesano diversamente: sicurezza, qualità del lavoro e occupazione



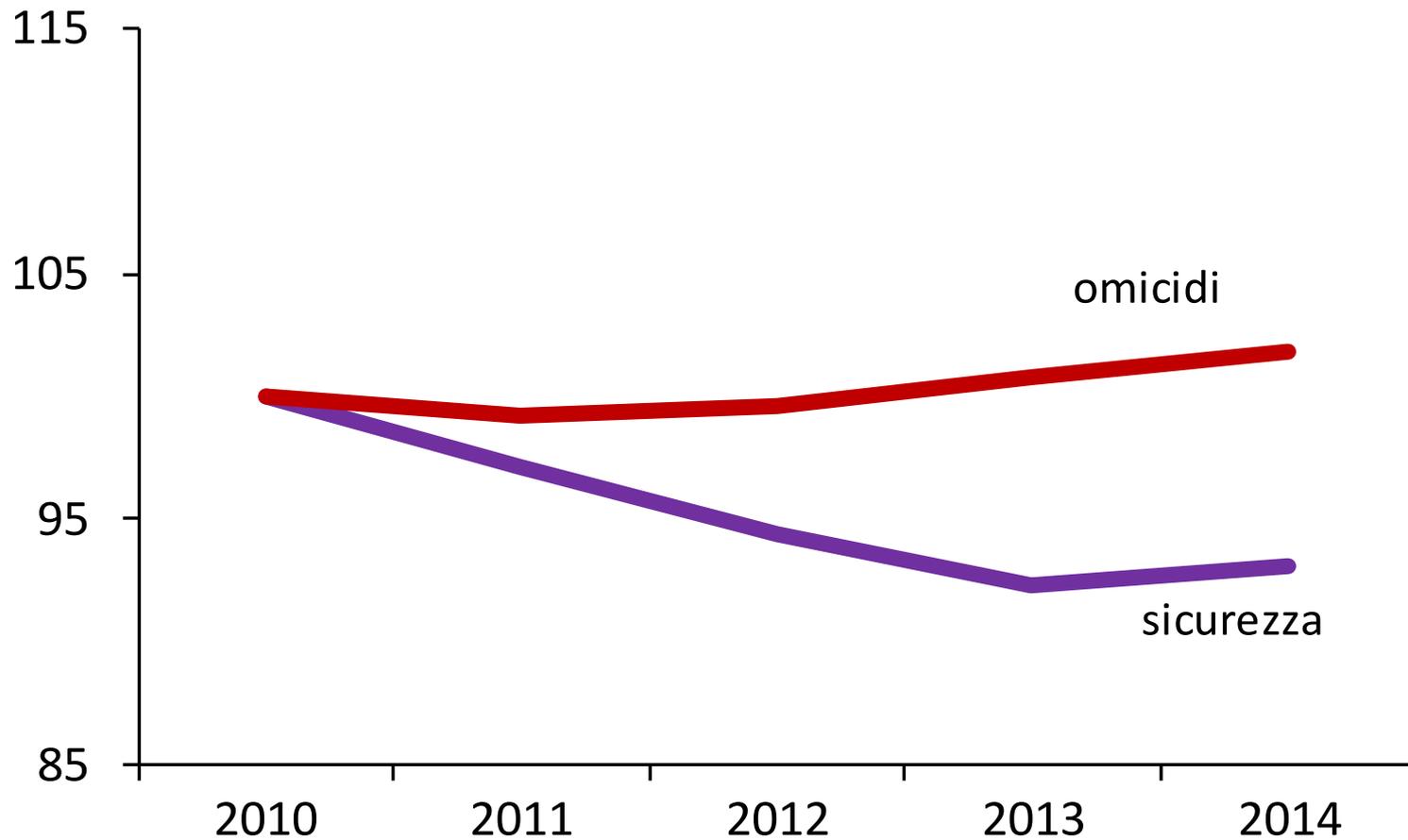
Forti disuguaglianze territoriali



Tra Emilia e Campania le dimensioni del benessere pesano diversamente: **sicurezza e occupazione**

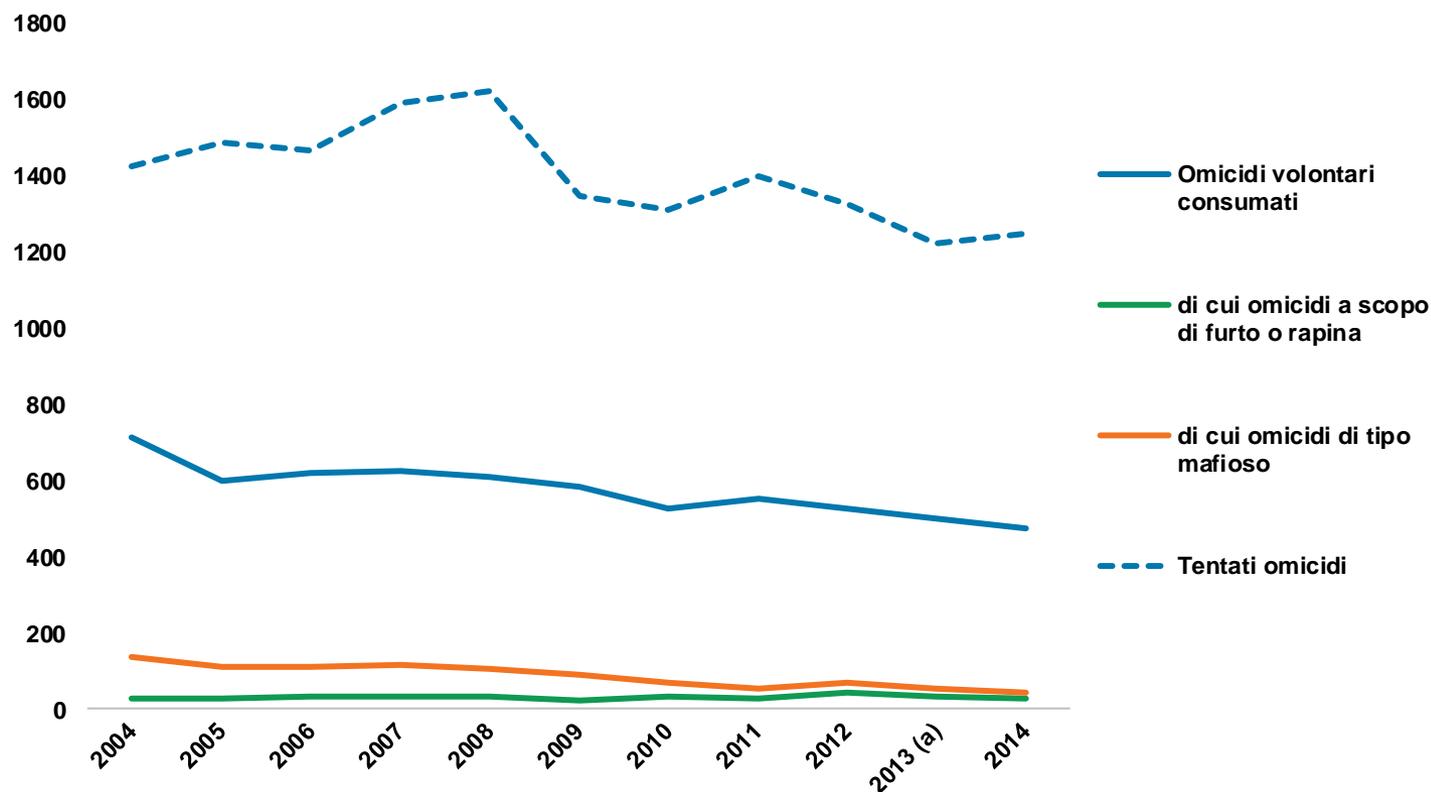


Andamenti divergenti nella sicurezza



Sicurezza

L'Italia è il Paese europeo con il più basso tasso di omicidi (0,8 per 100.000 abitanti), grazie al trend discendente di lungo periodo ormai in atto. I crimini violenti non sono cresciuti durante la crisi, segno della tenuta sociale del Paese





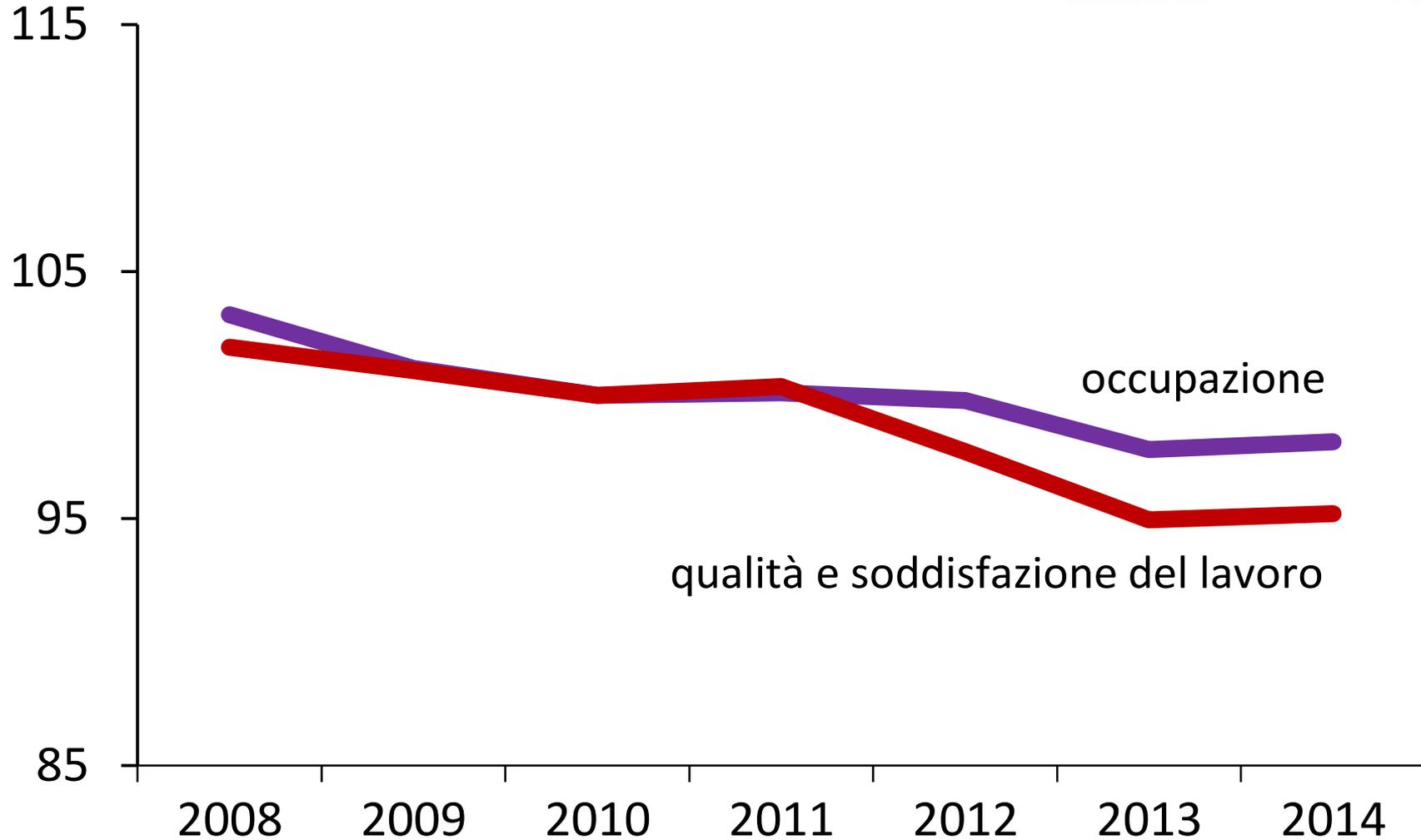
La criminalità predatoria, in deciso calo a partire dagli anni '90, ha invertito la tendenza registrando un forte aumento soprattutto negli anni di crisi economica.

I furti in abitazione, raddoppiati in 10 anni, sono ora stabili (17,9 per 1.000) ma lontani dalla situazione precedente gli anni 2000. Le rapine si sono stabilizzate nel 2014 (1,5 per 1.000), mentre i borseggi permangono in lieve aumento.

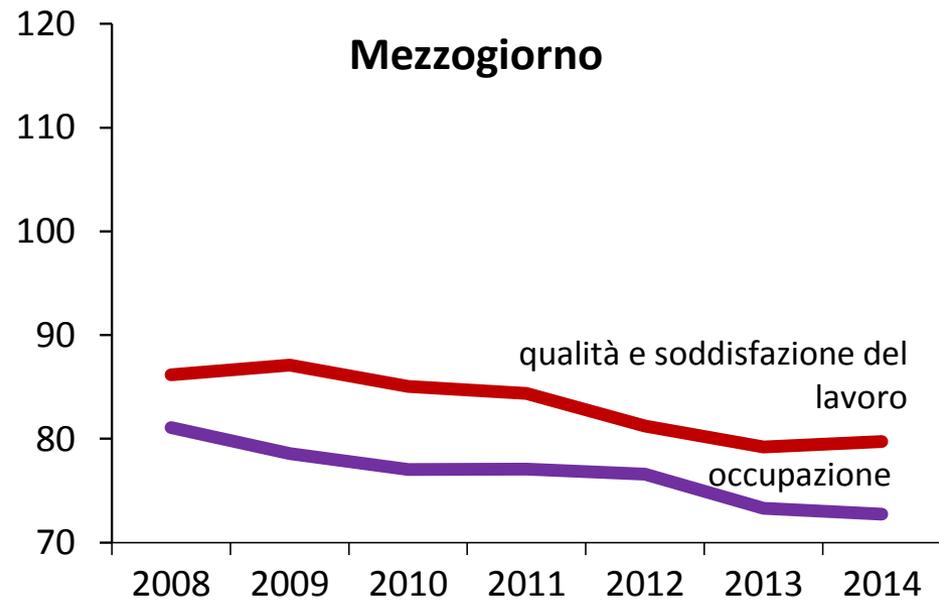
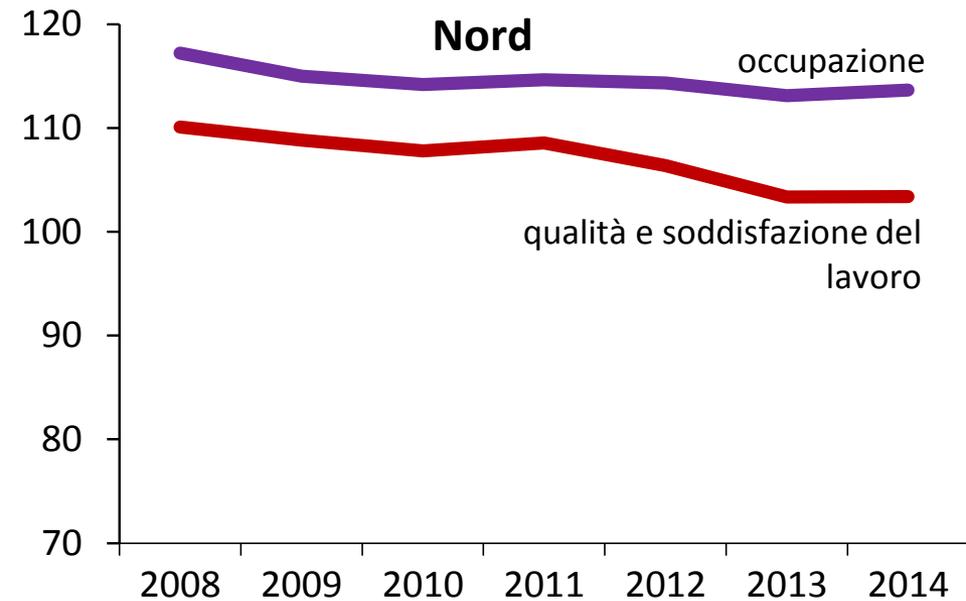
Miglioramenti emergono sul fronte della violenza fisica, sessuale e psicologica contro le donne. La diminuzione è trasversale, riguarda anche la violenza da parte dei partner (dal 6,6% nel 2006 al 4,9% del 2014), ma soprattutto le forme meno gravi. Non risultano intaccate le forme più gravi di violenza, come stupri e tentati stupri (stabili negli anni).

La percezione di sicurezza della popolazione è di nuovo in aumento - da 54,1% del 2013 a 56,2% del 2014 - anche se non si è tornati ai livelli più alti raggiunti nel 2010.

Lavoro: stabilità dopo il calo



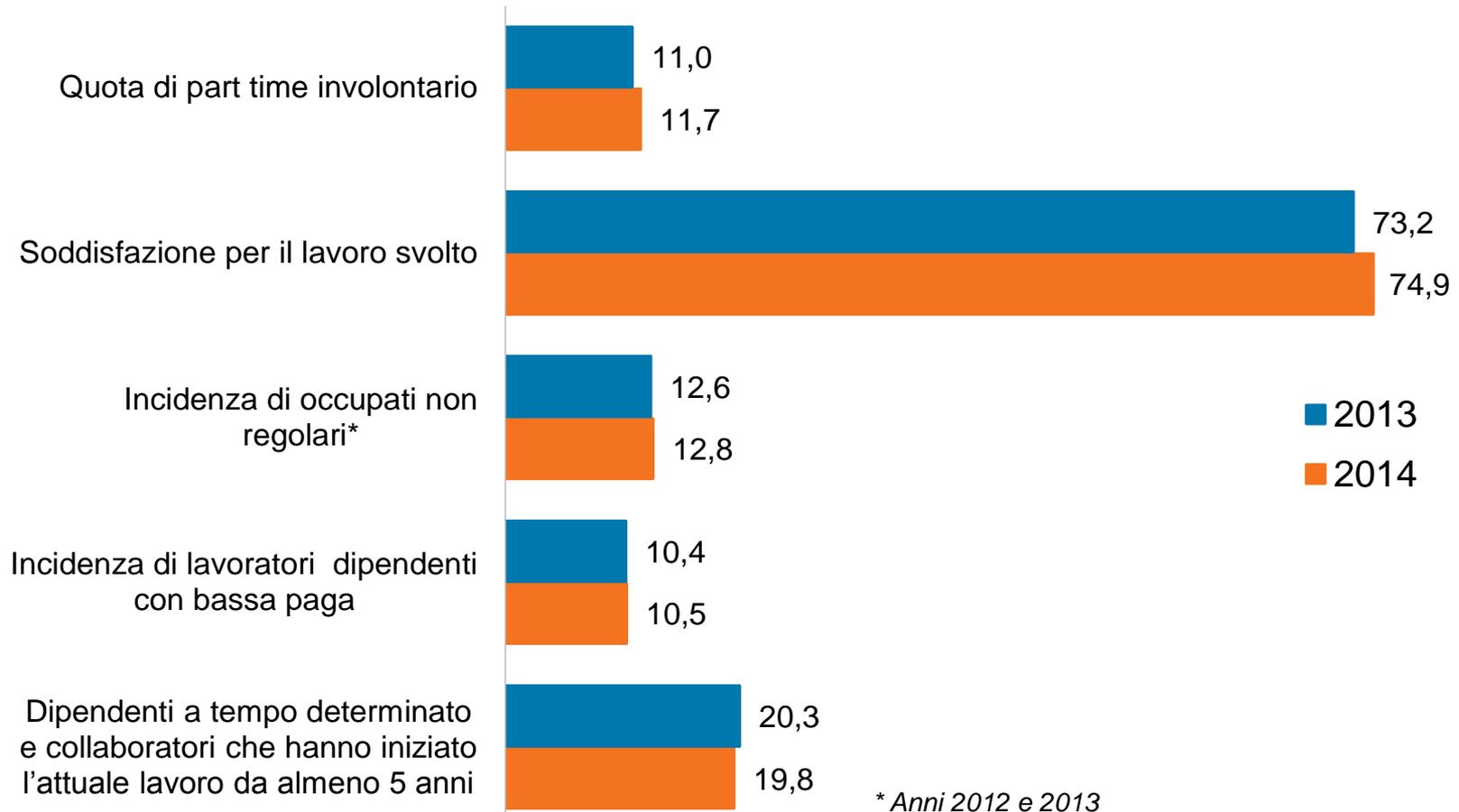
Tendenze e livelli peggiori nel Mezzogiorno



ma qualcosa migliora nella qualità del lavoro?



Aumenta solo la soddisfazione per il lavoro svolto

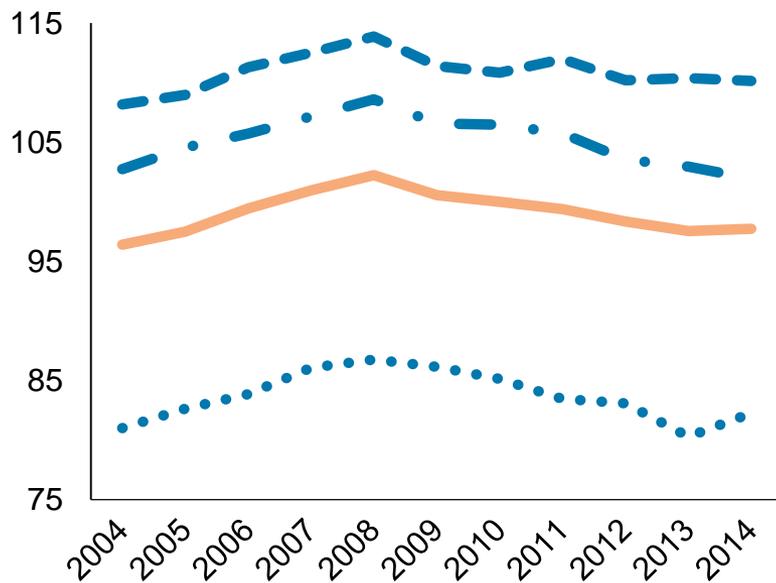


Benessere economico

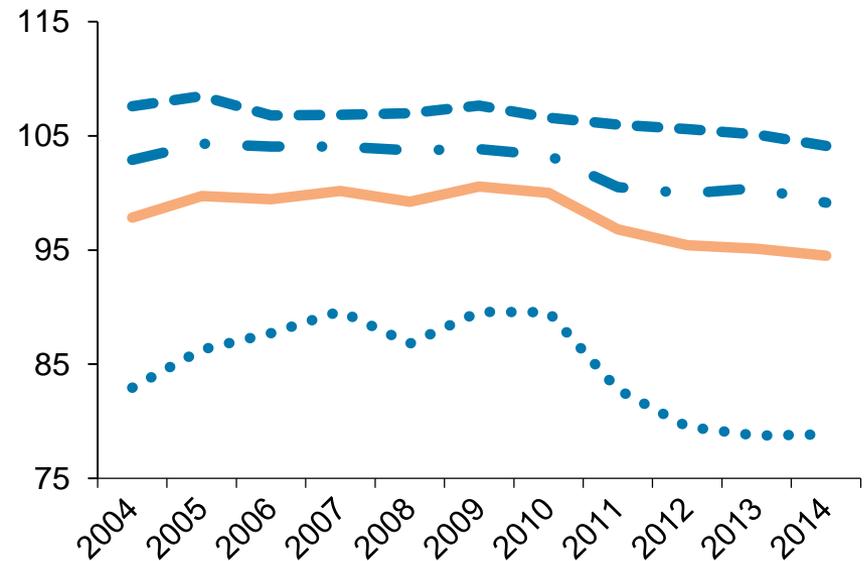
Il prezzo più alto lo hanno pagato le fasce più vulnerabili, in particolare nel Mezzogiorno, ma ora stabilità o leggero peggioramento



REDDITO E DISUGUAGLIANZA



DISAGIO



— Nord — Centro Mezzogiorno — Italia

Il Centro-Nord ha risentito più tardi degli effetti della crisi ma è anche quello che prima sta mettendo le basi per una uscita.



Nell'ambito del disagio economico la grave deprivazione si riduce, stabili le condizioni abitative e le difficoltà di arrivare a fine mese, mentre aumenta la percentuale di persone che vivono in famiglie a bassa intensità lavorativa.

La grave deprivazione diminuisce soprattutto tra chi vive in famiglie composte da due o tre membri , in particolare coppie senza figli o con un figlio, e tra le famiglie con anziani che vivono soli o in coppia.

Continua a essere particolarmente grave la condizione dei genitori soli, delle famiglie con almeno tre minori o di altra tipologia (con membri aggregati), famiglie, queste ultime, che tra il 2013 e il 2014 hanno mostrato un ulteriore deterioramento della loro condizione.

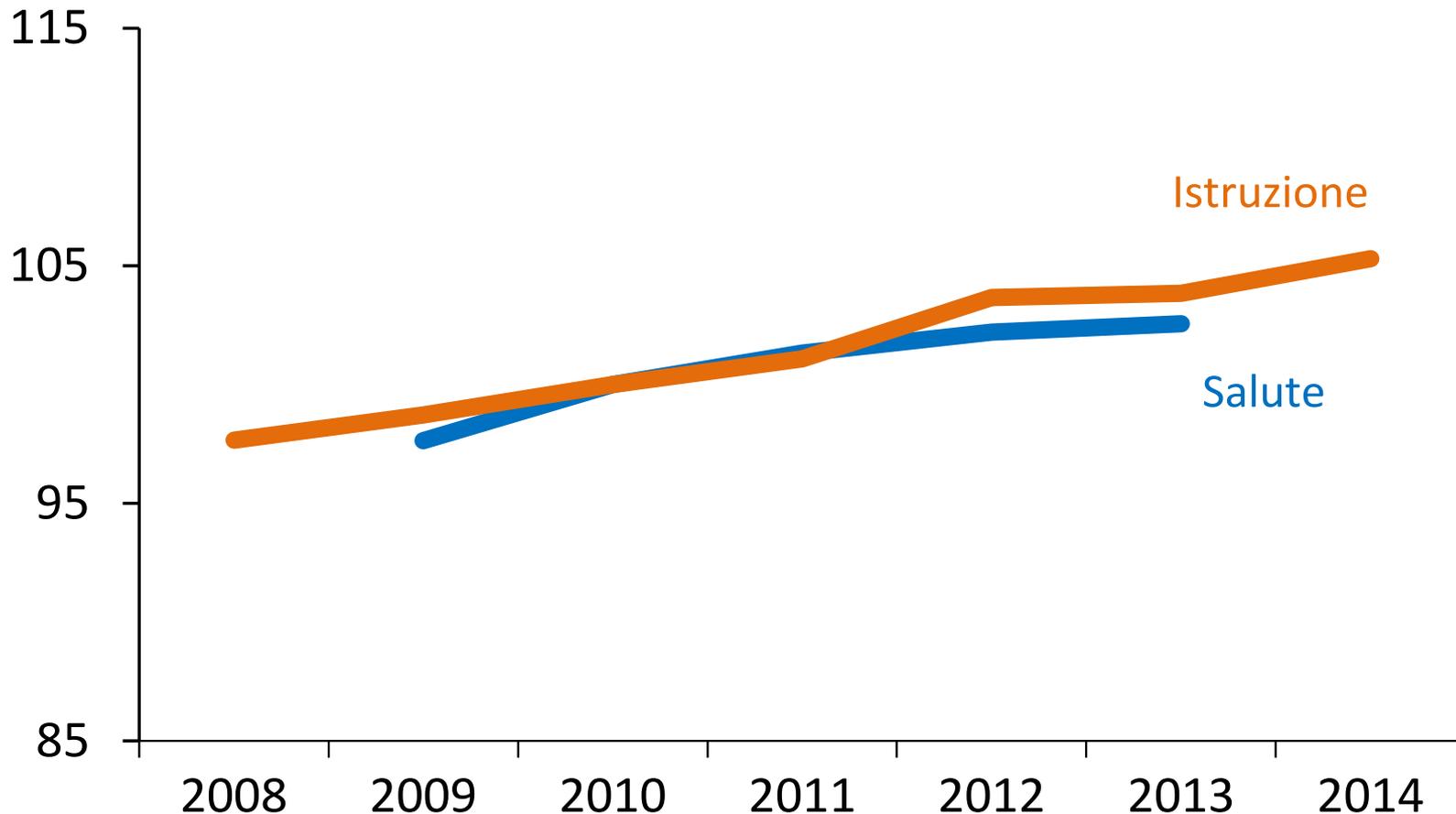


Migliora anche la grave deprivazione dei bambini tranne che nel Mezzogiorno dove rimane stabile e su livelli superiori alla media



Salute e istruzione in crescita ma con differenze

Mentre la salute migliora e siamo ai primi posti in Europa e nel mondo, l'istruzione cresce ma troppo poco e siamo in fondo alla classifica UE



Salute: alcune criticità ma il sistema ha tenuto

Elemento **positivi** fondamentali: costante miglioramento registrato nel tempo dalla speranza di vita e dall'indice medio dello stato di salute fisica. **Anche se...**



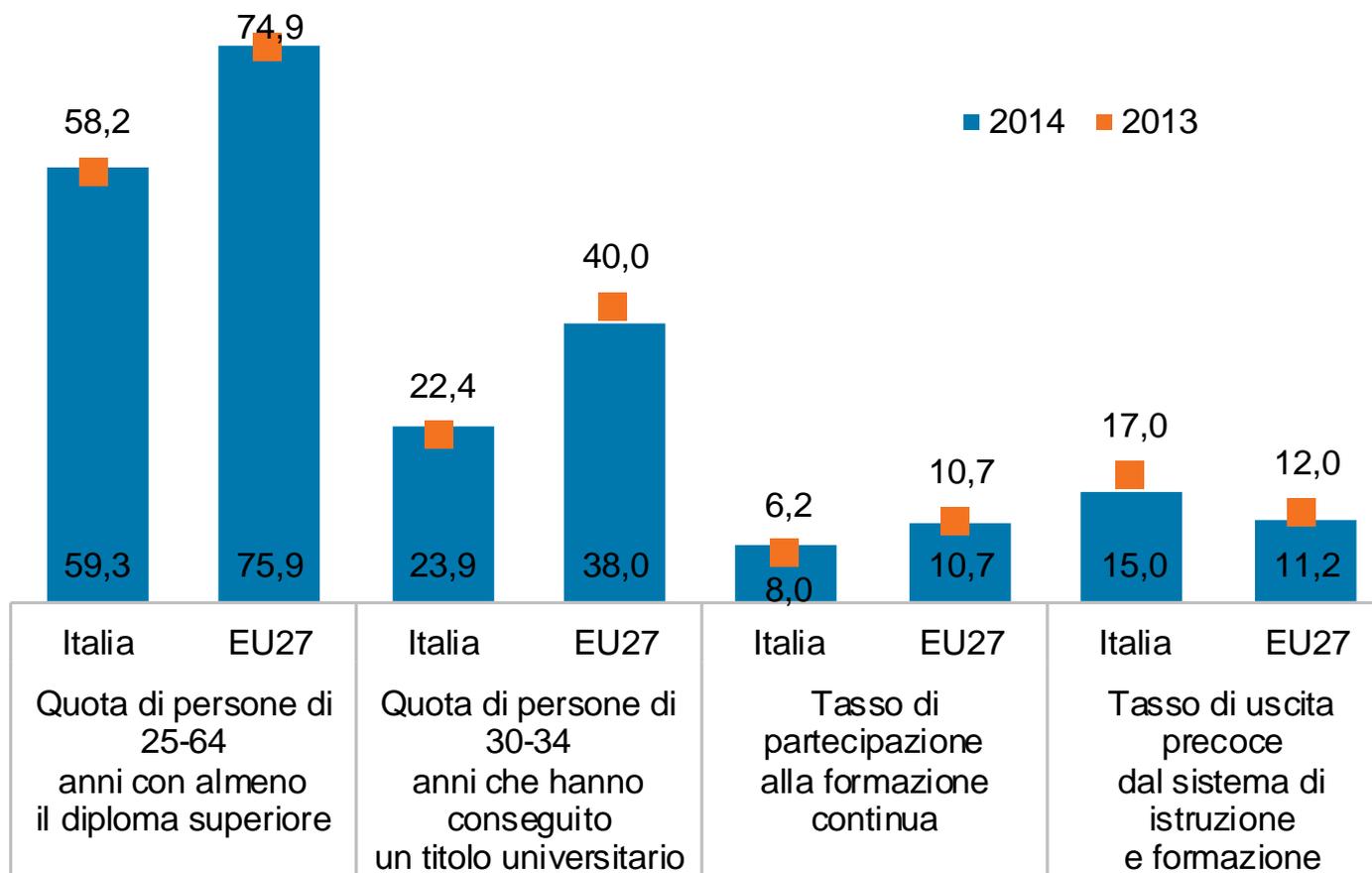
Lieve flessione tra il 2012 e il 2013 degli indicatori della vita media in buona salute o senza limitazioni e peggioramento del benessere psicologico anche per effetto della crisi.

Aumenta la mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso tra gli anziani, e continuano ad essere diffusi sedentarietà, eccesso di peso e un non adeguato consumo di frutta e verdura.

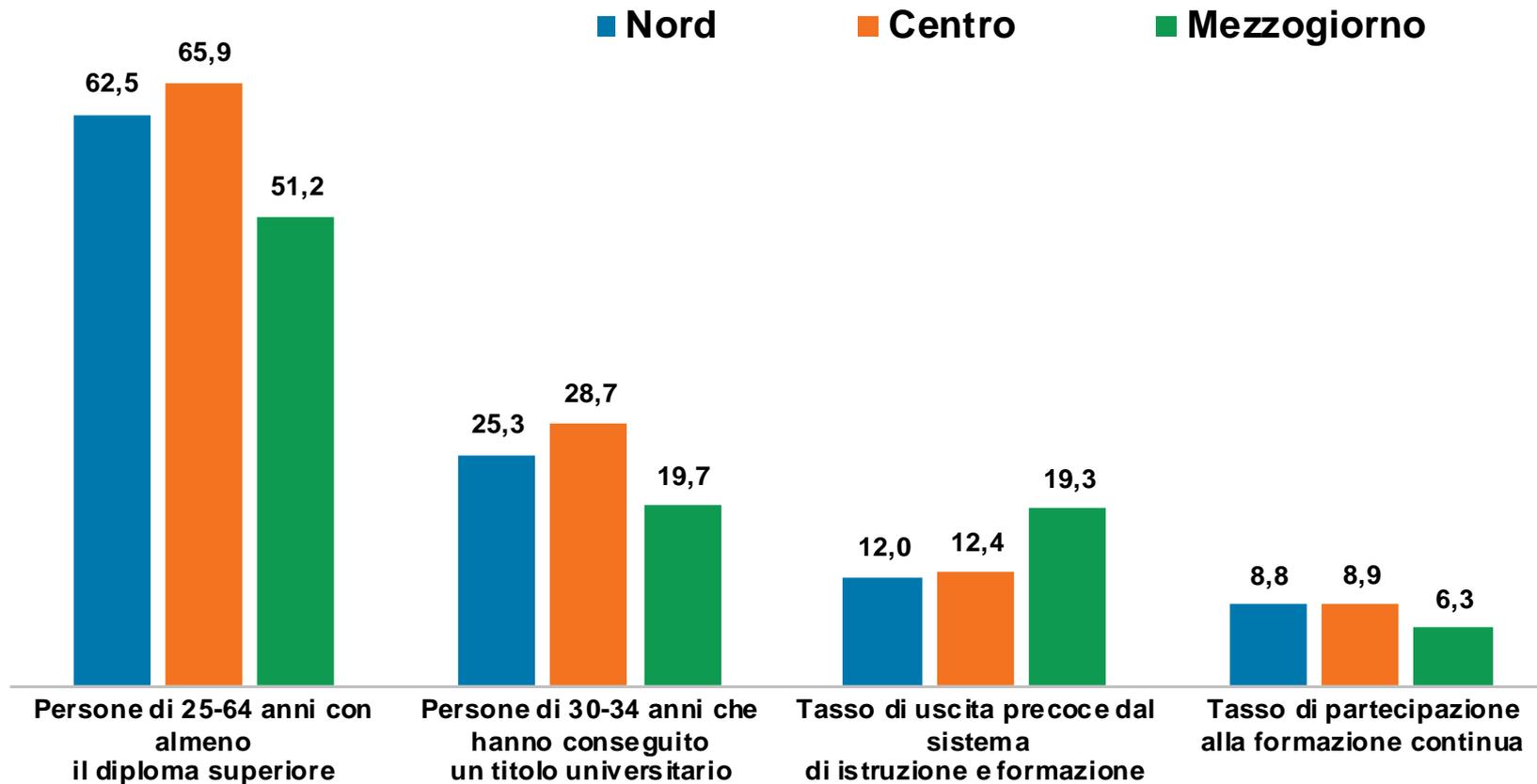
Segnali positivi sul fronte degli stili di vita e della mortalità:

- si consolida la riduzione di fumatori e di consumatori di alcol a rischio,
- decrescono la mortalità infantile, la mortalità dei giovani per incidenti da mezzi di trasporto e quella degli adulti per tumori maligni.

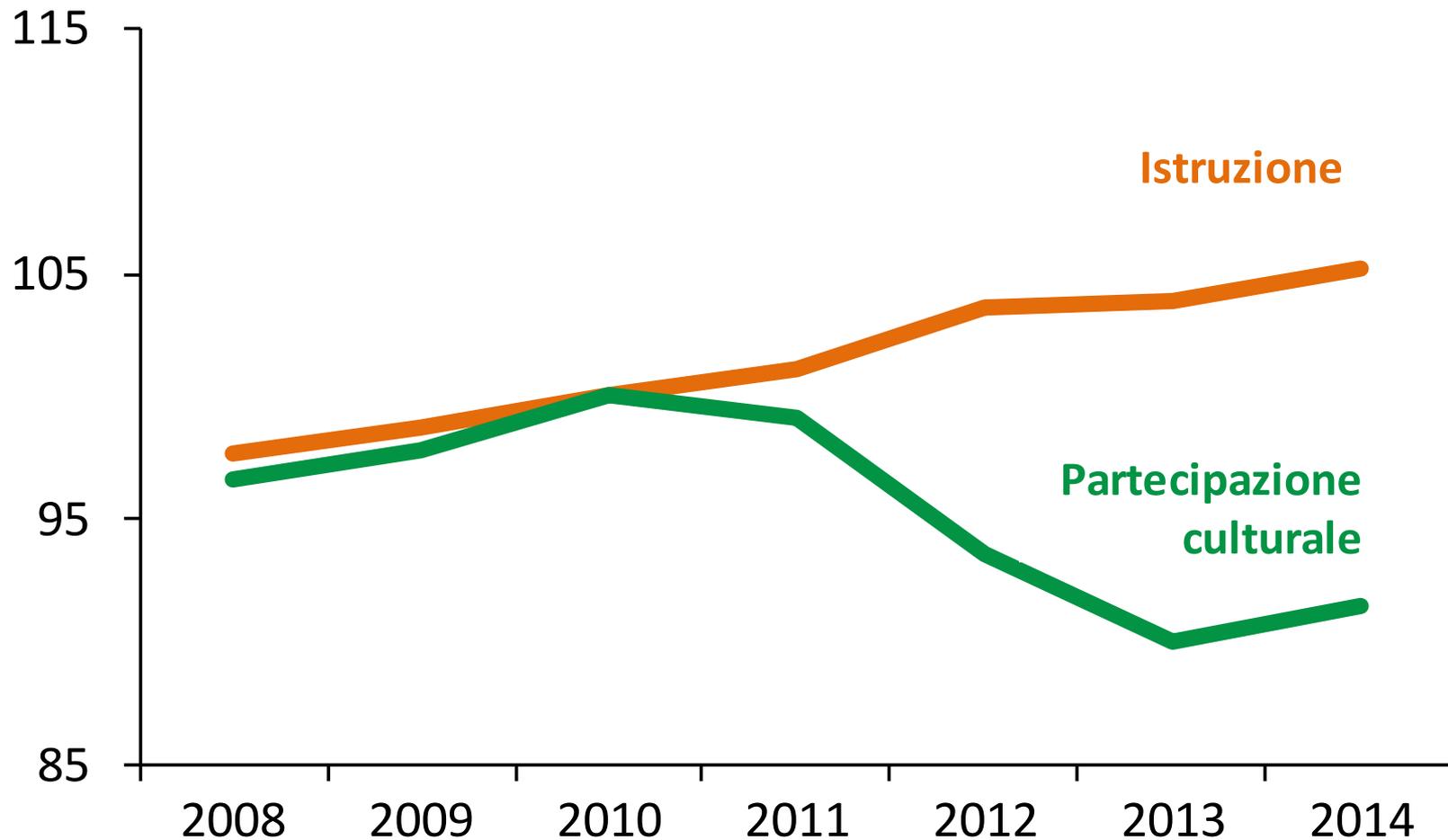
Istruzione: in diminuzione le differenze rispetto all'Europa, ma troppo poco



Istruzione: ancora alte le differenze tra Centro-Nord e Mezzogiorno



Istruzione e cultura hanno andamenti diversi...

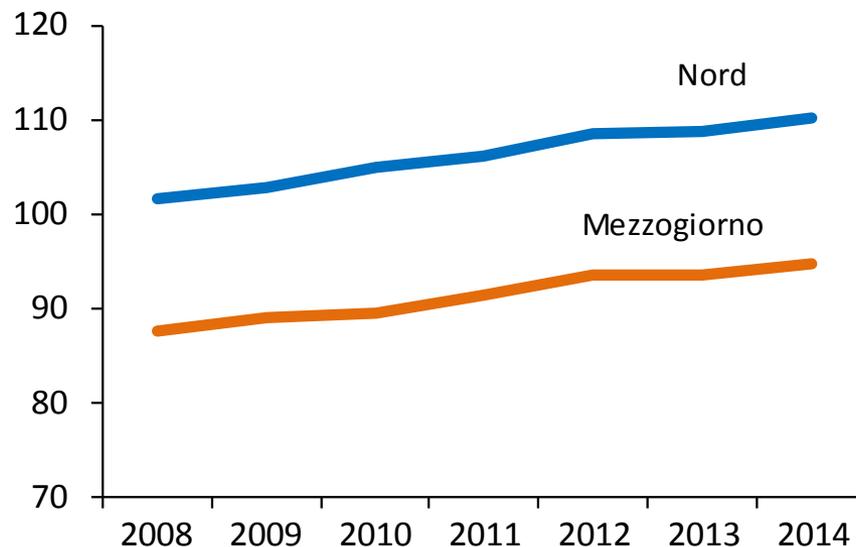


Anche al Nord e al Mezzogiorno...

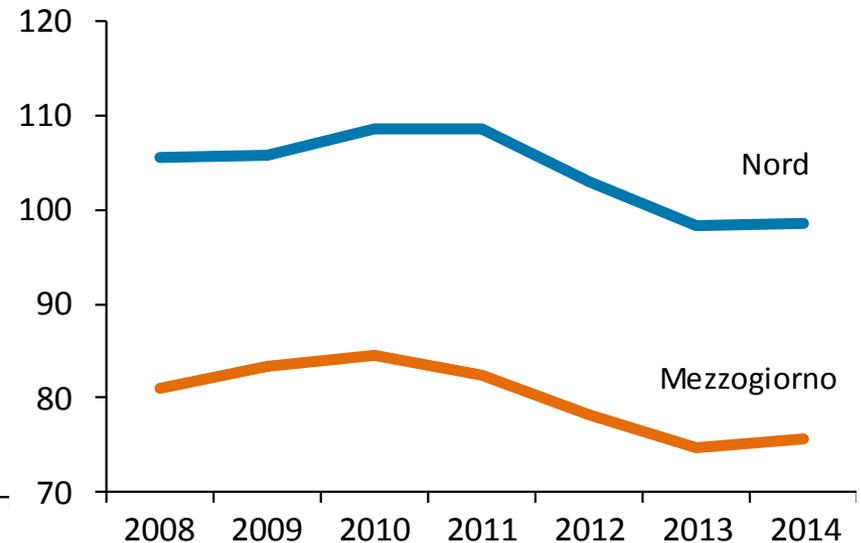


...istruzione e cultura hanno andamenti diversi ma troppo paralleli, il sud dovrebbe crescere di piu'

Istruzione

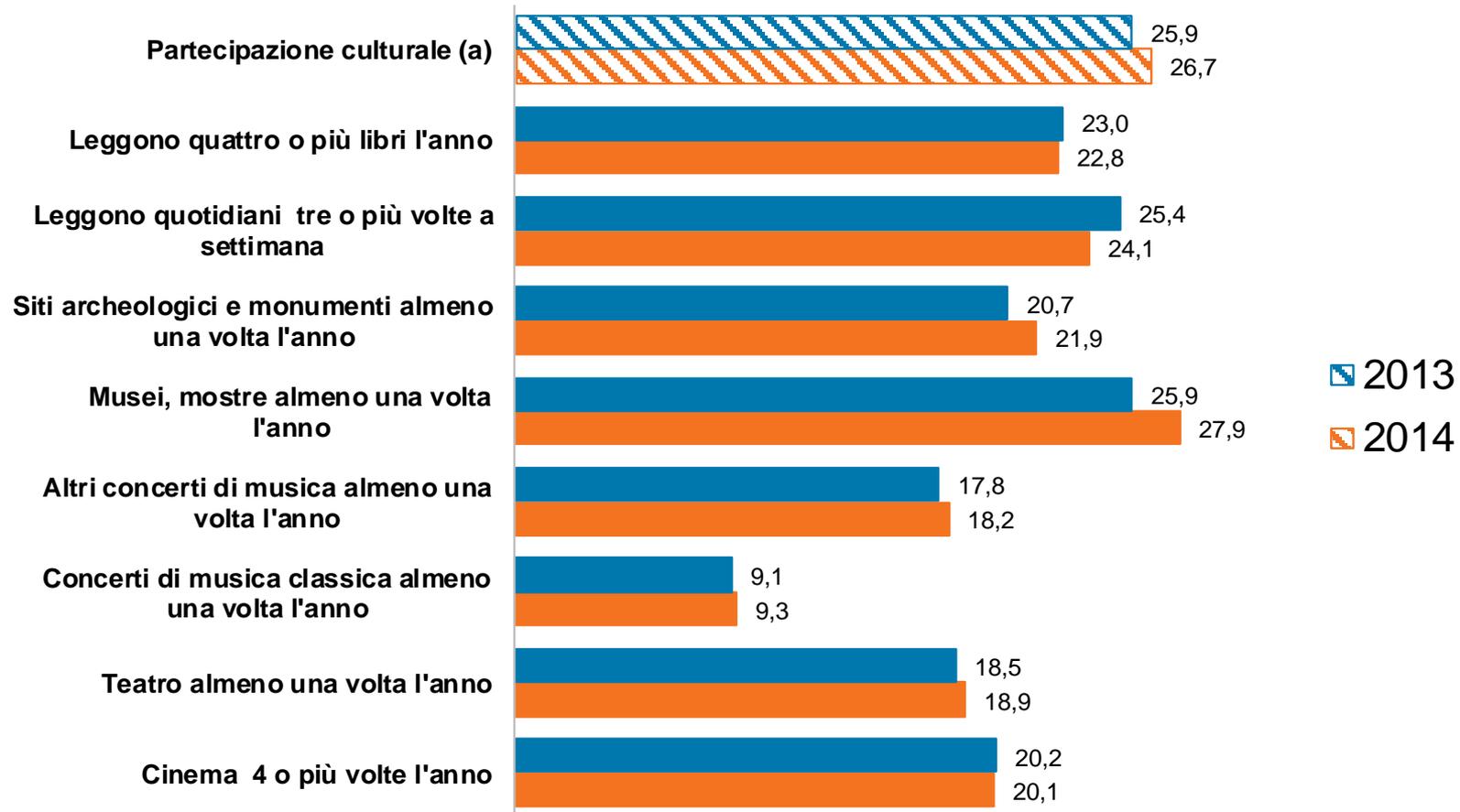


Partecipazione culturale



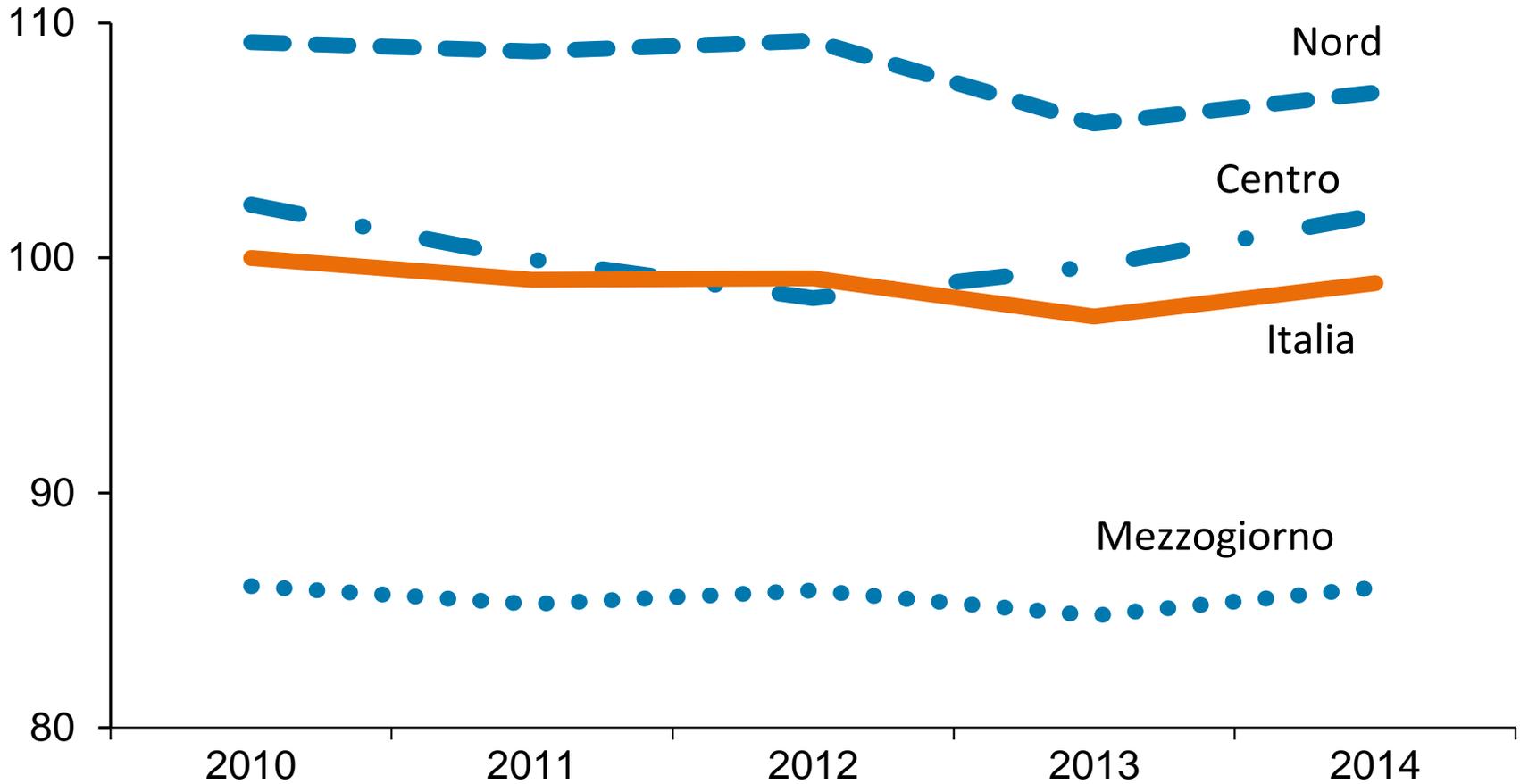
In leggera ripresa la partecipazione culturale

**Stabile lettura di libri, concerti, teatro, cinema.
Migliorano musei e siti archeologici.
Cala la lettura di quotidiani**



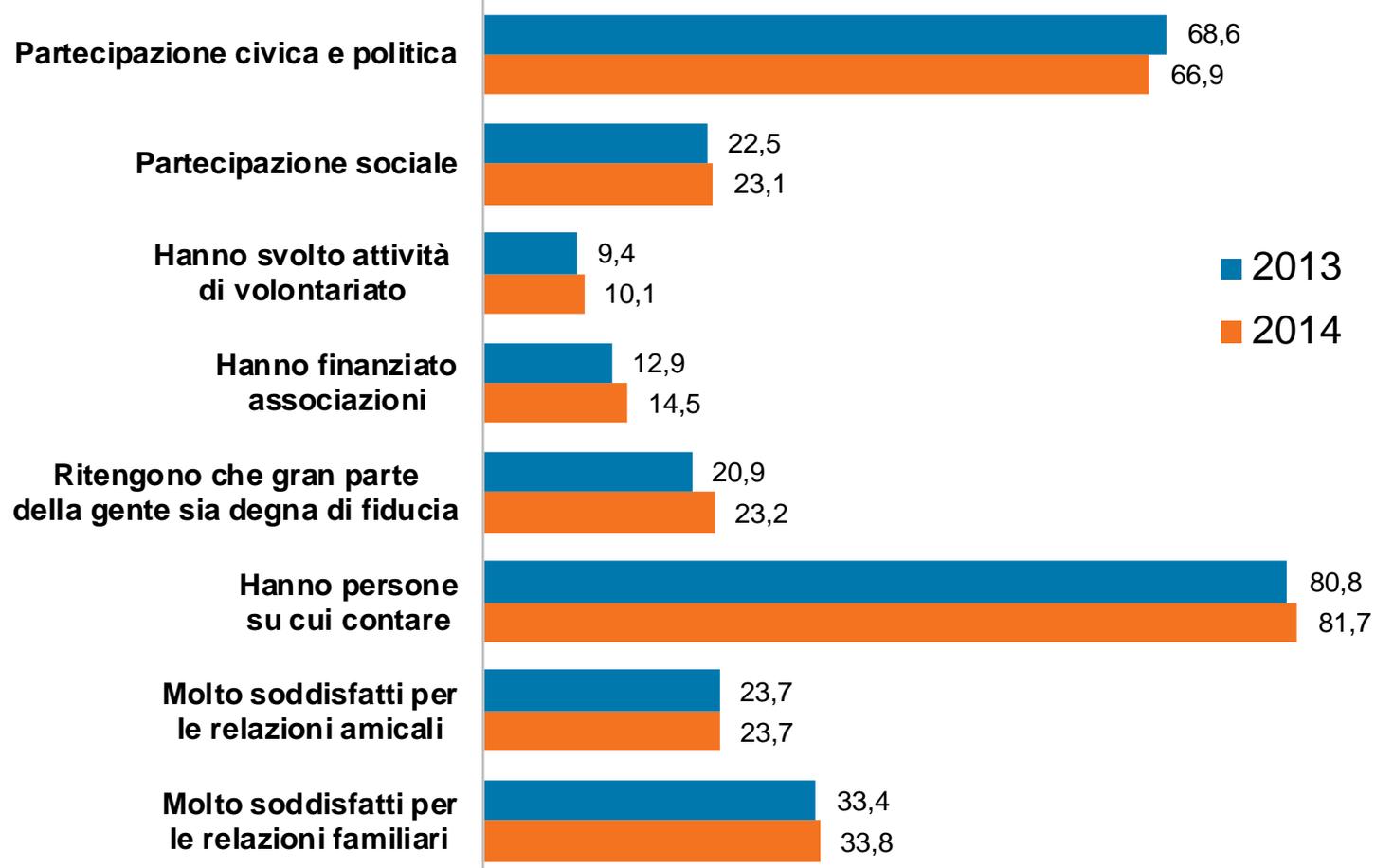
Relazioni sociali in ripresa

La crescita è trasversale sul territorio, ma è più forte nel Centro

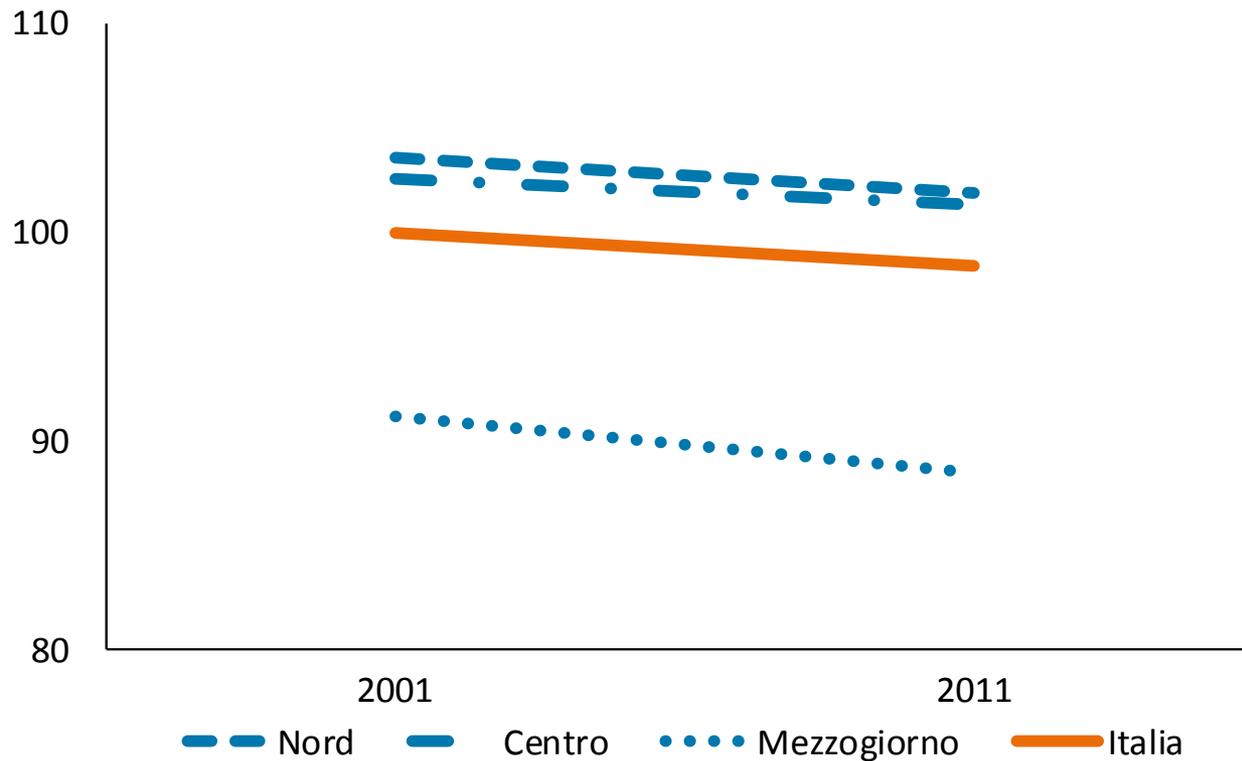


Le componenti delle relazioni sociali

A differenza della partecipazione culturale quasi tutte le dimensioni della partecipazione sociale sono in crescita, tranne la partecipazione civica e politica



Peggioramento generalizzato ed esteso ai differenti contesti territoriali, anche se poco consistente



Il crollo del settore delle costruzioni, dovuto alla crisi, ha ridimensionato la pressione dell'edilizia sul territorio e sul paesaggio.



Sono crollati gli investimenti nella tutela del patrimonio culturale. Primi nel mondo per siti Unesco ma quasi ultimi in Europa per spesa pubblica nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale.

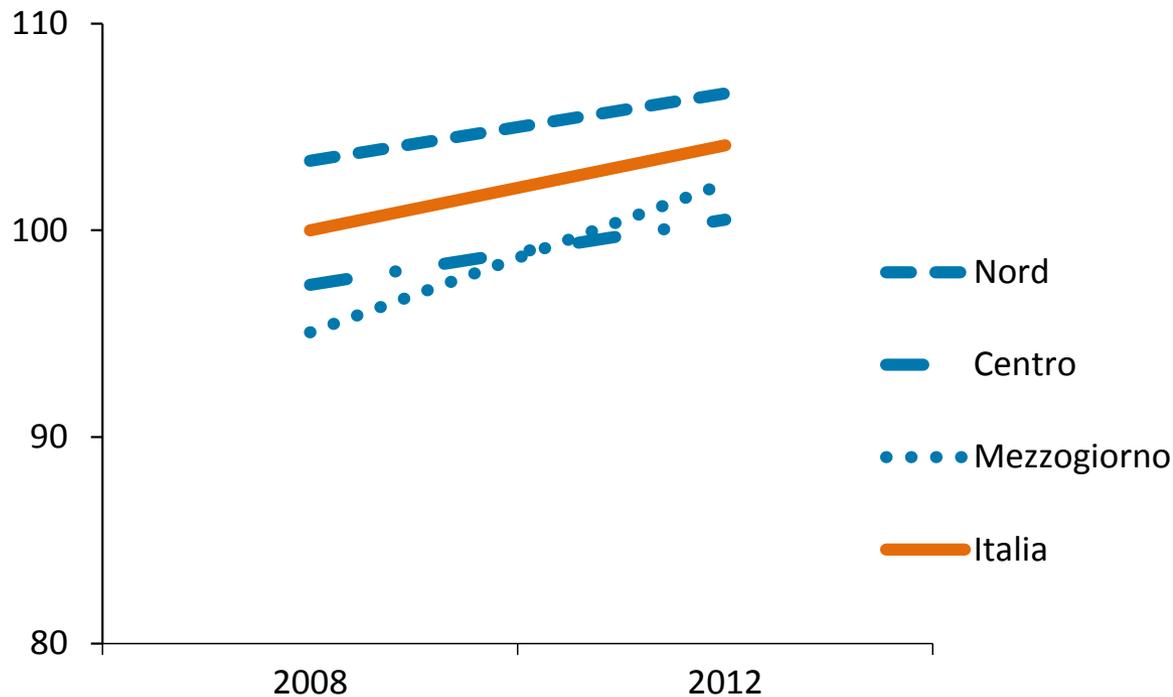
Un altro effetto della crisi è un peso maggiore dell'abusivismo edilizio.

Un italiano su 5 lamenta il degrado del paesaggio del luogo di vita.

Le politiche di recupero e riqualificazione dei centri storici si dimostrano finalmente efficaci in gran parte del Paese – tanto che il censimento del 2011 rileva per la prima volta, in alcune regioni, una conservazione quasi integrale dell'edilizia abitativa di più antico impianto.

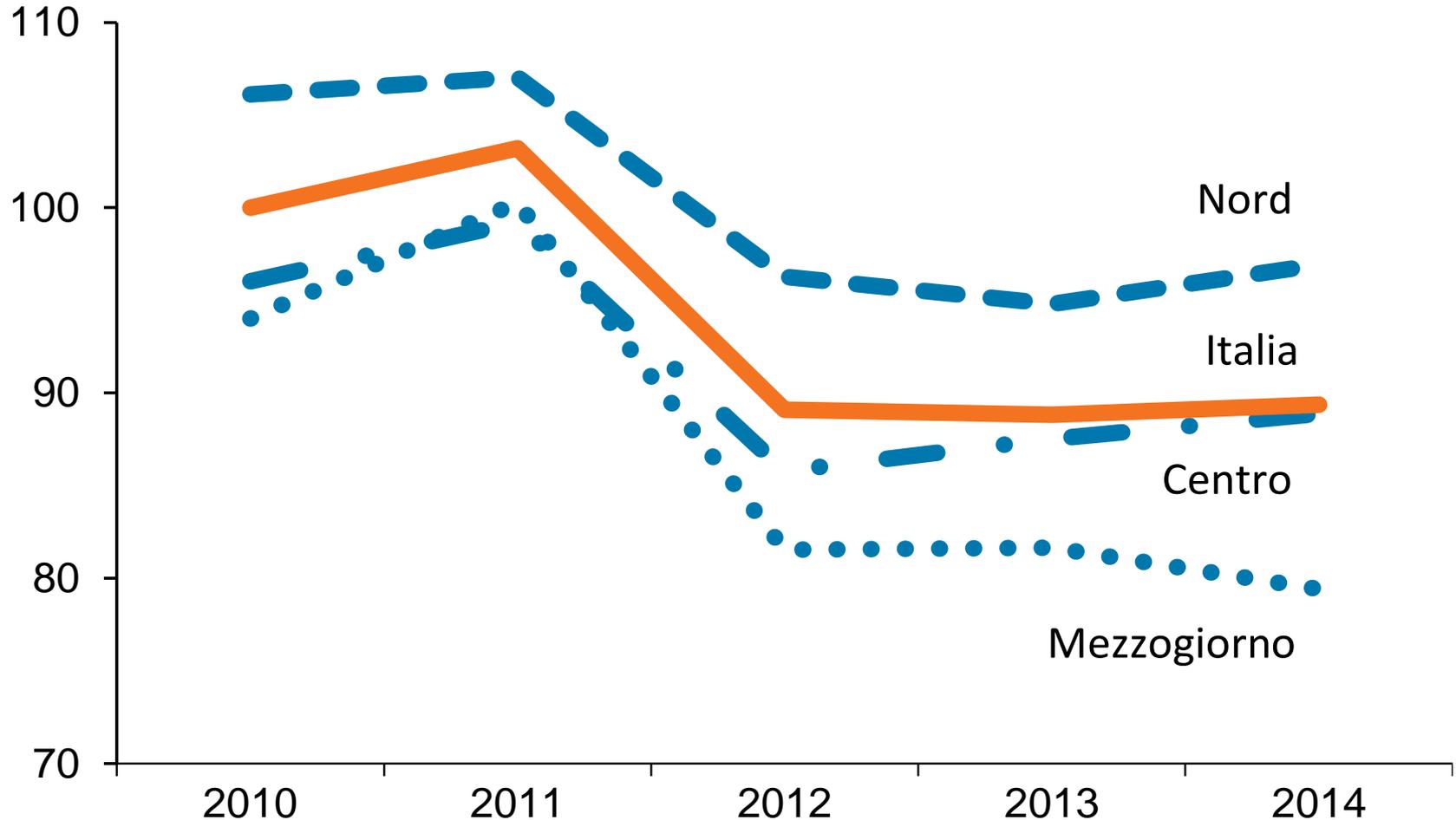


Il composito del dominio ambiente manifesta un aumento significativo, attribuibile soprattutto alla **riduzione di rifiuti urbani smaltiti in discarica** e all'**aumento del consumo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili**. Migliora in particolare il Mezzogiorno che supera il Centro e recupera il divario rispetto al Nord.



Benessere soggettivo: dopo il crollo la stabilità

Ci vorrà consolidamento del miglioramento delle condizioni complessive del benessere per ottenere una crescita del benessere soggettivo





POLITICA E ISTITUZIONI: più donne nei luoghi decisionali economici e politici, ma resta elevata la sfiducia nelle istituzioni. Il guadagno sul fronte della presenza femminile non è sufficiente a ridurre la sfiducia nelle istituzioni ancora molto forte

RICERCA E INNOVAZIONE: lo stato della ricerca e dell'innovazione in Italia non muta significativamente, pur in presenza di qualche timido miglioramento in alcuni ambiti: aumenta leggermente la quota di Pil destinata alla ricerca; leggeri miglioramenti sul fronte dell'innovazione nelle imprese.

QUALITÀ DEI SERVIZI: graduale miglioramento dell'erogazione di acqua, elettricità, gas e rifiuti, ma ancora criticità per servizi sociali, mobilità e carceri.

Stabile la povertà assoluta ma ai livelli più alti degli ultimi anni, anche se la grave deprivazione diminuisce.



Si mantengono disuguaglianze sociali nelle condizioni di salute e sono in aumento a livello territoriale.

Anche nella formazione, appartenere ad una famiglia di classe sociale alta o bassa fa la differenza negli esiti dei percorsi scolastici e anche nella tipologia degli stessi. Le differenze Nord Sud non si colmano

Disuguaglianze sociali nell'uso di internet anche tra i giovani e i minori, seppure in minor misura.

E le differenze di genere?

Differenze di genere in diminuzione per salute e lavoro, differenze di genere in aumento per istruzione e formazione e cultura.



Salute i divari di genere diminuiscono perché migliora di più la situazione maschile per la speranza di vita. Stili di vita più salutari per le donne tranne sedentarietà. Ma i nuovi comportamenti delle giovani generazioni di donne che fumano di più e bevono più alcool come incideranno sulla salute delle donne nel futuro?

Lavoro - Il divario di genere nella partecipazione al mercato del lavoro, pur continuando a ridursi a seguito della maggiore caduta dell'occupazione nei comparti a prevalenza maschile, resta tra i più alti d'Europa. Le differenze di genere restano forti, anche in relazione agli indicatori di qualità del lavoro. **E' UNA DIMINUZIONE DELLE DIFFERENZE AL RIBASSO.**

Formazione- è uno dei pochi domini in cui le differenze di genere registrano il vantaggio delle donne che hanno risultati nettamente migliori degli uomini e nel tempo tali differenze aumentano.

E le differenze di genere?

Uso di internet - Il divario tecnologico a favore degli uomini si accentua a partire dai 35 anni, mentre tra i giovani non esistono differenze tra uomini e donne nell'uso di Internet, anzi in alcuni casi c'è il sorpasso.



Relazioni sociali - Sia per la partecipazione sociale sia per quella civica e politica emergono **forti differenze di genere a vantaggio degli uomini**. Per la partecipazione politica le differenze non diminuiscono nel tempo. Per la partecipazione sociale si registra una lieve riduzione dovuta alla più forte diminuzione della partecipazione sociale tra gli uomini.

Politica e istituzioni - **Il divario di genere diminuisce sensibilmente**, e l'Italia per la prima volta raggiunge una rappresentanza femminile al Parlamento Europeo più elevata della media europea. La presenza delle donne è in crescita anche nel Parlamento nazionale e nelle principali istituzioni. Il divario di genere si riduce anche nei consigli d'amministrazione delle imprese. La maggiore presenza femminile ha contribuito all'abbassamento dell'età media dei parlamentari.

bes

benessere
equo
sostenibile



misurare e valutare
il progresso della società italiana

- **Il quadro che forniscono gli indicatori del BES è ampio e variegato.**
- **Fondamentale continuare ad affinarlo, vogliamo farlo come all'inizio, con la società civile e la comunità scientifica.**
- **Lo faremo nel quadro della sfida lanciata a livello mondiale con l'agenda post 2015, sviluppando la ricerca sul terreno della equità e della sostenibilità, più di quanto non abbiamo fatto.**
- **Lo strategic forum in questi giorni ha sviluppato un interessante riflessione in questo senso su vulnerabilità, resilienza, sostenibilità a cui abbiamo attivamente partecipato . GRAZIE PER L'ATTENZIONE !!!**